

Assemini. Il Comune si affida a un avvocato, la minoranza presenta un'interrogazione: «Com'è stato possibile?»

Terreni pubblici venduti a privati: battaglia legale

L'area destinata alla pista da kart al centro di una causa per usucapione

La vicenda è a dir poco intricata: un terreno comunale di due ettari in località Pixina Matzeu, ad Assemini, viene utilizzato per oltre 20 anni da un allevatore, il quale nel 2017 avvia le pratiche per cederlo a una società privata. Come? Presentandosi dal notaio e sostenendo di aver usucapito l'area dal precedente proprietario che in realtà, anni prima, l'aveva ceduta al Comune.

Il caso è al centro di un'interrogazione presentata all'unanimità dalla minoranza che chiede di sapere «come sia possibile che un privato sia riuscito a ottenere dal Comune il certificato di destinazione urbanistica per cedere un terreno pubblico a un altro privato».

Il compito di fare chiarezza spetta al Tribunale civile di Cagliari: è in corso una causa per accertare se davvero Sergio Porcu (l'allevatore, assistito dall'avvocato Andrea Tedde) possa usucapire il terreno che Gennaro Milia (ex proprietario) aveva

ceduto al Comune. Nel procedimento è coinvolto il Municipio che ha conferito l'incarico all'avvocato Giuseppe Farris. L'udienza è fissata per il 21 gennaio.

La storia

Nel 2003 il Comune aveva ceduto i 17 mila metri quadri che aveva acquistato da Milia alla coop Sardegna pulita per la realizzazione di un kartodromo. Obiettivo che non si è concretizzato. Nel frattempo Sergio Porcu utilizzava l'area per far pascolare il suo gregge di 400 pecore. Nel 2017 l'allevatore avrebbe concluso un accordo per cederla presentandosi da un notaio e firmando un rogito col quale la titolarità dell'area passava a una società. Passo consentito: in casi simili, il notaio si limita a prendere atto delle dichiarazioni del privato, avvisato comunque delle possibili conseguenze nel caso abbia dichiarato il falso. Subito dopo Porcu ha avviato la causa contro il Comune per l'ac-

LA VICENDA

Il terreno non è stato usucapito al Comune. Quelle zone furono oggetto di una lottizzazione: la superficie fu ceduta al Municipio da un privato. La lottizzazione non è stata mai attuata, e l'allevatore sostiene di aver applicato l'usucapione al precedente proprietario **Gianluca Mandas**



●●●●

CHI SONO

Il terreno di Pixina Matzeu al centro della vicenda e, dall'alto, il consigliere Gigi Garau (54 anni), l'assessore Gianluca Mandas (39), e l'avvocato Giuseppe Farris (52) (L. e.)

certamento dell'usucapione. L'esito sarà decisivo per la conclusione della compravendita.

La discussione in Aula

Il caso è esploso in Aula: «Si concretizza una rara, nuova e incredibile nuova frontiera di acquisizioni di aree pubbliche a vantaggio della proprietà privata», ha detto Gigi Garau a nome di tutta la minoranza. «L'area di Pixina Matzeu è stata oggetto di usucapione e successivamente di vendita tra privati. Come si è arrivati a questo punto? Non può essere accettata la sottrazione di proprietà pubblica a favore di privati. Una situazione incredibile e imbarazzante. Chiediamo dettagli e chiarimenti e chi, eventualmente, tragga vantaggio da tale operazione».

Per l'assessore Gianluca

Dalla Regione Vincoli: un progetto bloccato

Al confine tra Assemini, Elmas e Sestu, l'area di Pixina Matzeu è interessata al progetto della società Esetali che qui vorrebbe realizzare un megapolo commerciale con un investimento di 42 milioni di euro. Al momento il piano è bloccato: a inizio anno la Regione ha emanato un atto di improcedibilità perché il piano sarebbe incompatibile con i vincoli ambientali e idrogeologici della zona. (L. e.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Mandas «la minoranza dovrebbe capire che certe problematiche sono di carattere gestionale. Cercare risvolti politici su certe difficoltà non è serio: c'è una procedura giudiziaria in atto, l'unica cosa che l'amministrazione può fare è nominare un legale che difenda l'ente. Non è opportuno che l'organo politico entri nel merito del procedimento giudiziario». Mandas precisa: «Il terreno non è stato usucapito al Comune. Quelle zone furono oggetto di una lottizzazione la cui superficie fu ceduta al Municipio da un privato. Poiché la lottizzazione non è stata mai attuata, l'allevatore ha ritenuto che la cessione non sia mai avvenuta e quindi sostiene di aver applicato l'usucapione al precedente proprietario».

Lorenzo Ena

RIPRODUZIONE RISERVATA